

STEFANO BENNI

**Pantera**  
Feltrinelli

L'Accademia dei Tre Principi è una sala da biliardo. È un sotterraneo, un antro favoloso, dove sotto lo sguardo cieco del saggio Borges incrociano le stecche giocatori leggendari come il Puzzone, Elvis, Tremal-Naik, la Mummia, il Professore e Tamarindo. Si svuotano portacenere e si tiene il conto delle battaglie. In quel mondo di soli maschi un giorno fa il suo ingresso Pantera, "snella, flessuosa, pallida", e la leggenda varca i confini. Quando i migliori cadono, come in un poema cavalleresco i campioni cominciano ad arrivare da lontano. Uscita dal suo racconto, Pantera porge il testimone ad Aixi, una ragazzina innamorata del suo mare, protagonista di una nuova sfida inondata di luce e di mistero.  
(L.V.)

STEFANO SGAMBATI

**Gli eroi imperfetti**  
Minimum Fax

Nessun mantello o super potere. Tantomeno preparano rivoluzioni infiammati da alti ideali. Gli eroi sono silenziosi soldati del quotidiano. Combattono la spietatezza dei giorni, quasi sempre identici. Al tavolino di un bar trovano qualcosa da dirsi. Negli ascensori restano orgogliosamente in silenzio. Sono "Gli eroi imperfetti" di Stefano Sgambati, romanzo di esordio (dopo i racconti reportage de "Il paese bello"), con una miscela di generi. Noir, perché c'è un mistero che tesse la trama, il segreto confessato da Gaspare, durante una cena dalle atmosfere carveriane, raccontando della morte della moglie ritrovata, quindici anni prima, nel Tevere. Lo confessa a una coppia di amici, la cui vita non sarà più la stessa dopo la rivelazione. Da qui Sgambati entra con chirurgica precisione nelle pieghe delle inquietudini di coppie con anni di matrimonio sulle spalle, diventa operamondo per raccontare la contemporaneità, tra disillusioni, amarezze e speranze infrante, attraverso un coro di personaggi che siamo noi, ogni giorno.  
(P.R.)

LUIS SEPÚLVEDA / CARLO PETRINI

**Un'idea di felicità**  
Guanda

La felicità è ancora di questo mondo? In un'epoca frettolosa e spesso cupa, dai ritmi di vita e di lavoro innaturali, dov'è finito il tempo per la vita, per la persona, per la condivisione? C'è ancora, è la risposta di Luis Sepúlveda e Carlo Petrini, purché sappiamo trovarlo, rubando ai nostri giorni frenetici lo spazio per far germogliare un seme, per scambiarsi un aneddoto spezzando il pane, o per fare la nostra parte nella battaglia per un mondo più sostenibile e generoso. Dall'Amazzonia al cuore dell'Africa, dall'esperienza amara dell'esilio all'abbraccio collettivo di Terra Madre, ricordi e pensieri di due autori d'eccezione si intrecciano in una conversazione che attraversa attualità e letteratura, gastronomia e politica, difesa della natura e della tradizione. Tra incontri e racconti, storie di grandi leader e di piccoli eroi del quotidiano, Petrini e Sepúlveda ci guidano alla ricerca di quel diritto al piacere che è oggi il più rivoluzionario, democratico, umano degli obiettivi. Con la lentezza e la saggezza della lumaca, però. Perché anche noi possiamo smettere di correre verso una destinazione ignota, e ricominciare pienamente a esistere.  
(R.M.)

Narratori < Feltrinelli

**Stefano Benni**  
**Pantera**



**STEFANO SGAMBATI**  
**GLI EROI IMPERFETTI**



**LUIS SEPÚLVEDA CARLO PETRINI**  
**UN'IDEA DI FELICITÀ**



# sei libri

WU MING

**L'armata dei sonnambuli**

Einaudi

1794. Parigi ha solo notti senza luna. Marat, Robespierre e Saint-Just sono morti, ma c'è chi giura di averli visti all'ospedale di Bicêtre. Un uomo in maschera si aggira sui tetti: è l'Ammazzaincredibili, eroe dei quartieri popolari, difensore della plebe rivoluzionaria, ieri temuta e oggi umiliata, schiacciata da un nuovo potere. Dicono che sia un italiano. Orde di uomini bizzarri riempiono le strade, scritte enigmatiche compaiono sui muri e una forza invisibile condiziona i destini, in città e nei remoti boschi dell'Alvernia. Qualcuno la chiama "fluido", qualcun altro Volontà. Guarda, figliolo: un giorno tutta questa controrivoluzione sarà tua. Ma è meglio cominciare dall'inizio. Anzi: dal giorno in cui Luigi Capeto incontrò Madama Ghigliottina. (L.V.)

ELISA RUOTOLO

**Ovunque, proteggici**

Nottetempo

Epoica di carne, polvere, sangue e una colpa, che accompagna l'intera stirpe dei Giosa, famiglia di un imprecisato luogo del sud Italia, narrata da Elisa Ruotolo in "Ovunque, proteggici", ripercorrendo le loro vite, le tante disavventure, gli amori, dalla metà dell'Ottocento a oggi. A partire da Lorenzo, che riceve una lettera contenente un segreto pronto di nuovo ad ossessionarlo. È l'ultimo di una dinastia di contadini, saltimbanchi, scalagnati e tormentati, tra fughe in America in cerca di fortuna e rientri disastrosi, che in controluce riportano alla memoria i Buendia di Garcia Marquez, ma attraverso la voce originale, l'utilizzo esatto, ardente della lingua di Elisa Ruotolo, già Premio Renato Fucini nel 2010 per i racconti "Ho rubato la pioggia", sempre editi da Nottetempo. Con merito entra tra i finalisti della sessantottesima edizione del Premio Strega. (P.R.)

MASSIMO CACCIAPUOTI

**"Noi due oltre le nuvole"**

Garzanti

La vita cambia d'estate con un bacio. Arrivato dopo essersi guardati a lungo, liberi dalle asfissie dei genitori, proprio nel momento in cui si riconosce l'altro come la parte assente di sé, il tassello capace di aiutare ad affrontare la propria diversità. Lontani, quasi estranei dal mondo, si sentono i due adolescenti in "Noi due oltre le nuvole": Nica e Sandro raccontati da Massimo Cacciapuoti con rispetto, tenerezza, cogliendo il cono d'ombra di un'età delicata, quando si abbandona l'infanzia. Lei ha talento per la matematica, che però la marginalizza dagli altri, lui a causa di una malattia non può esporsi al sole, e sono in vacanza a Grisolia, piccola fetta di paradiso a loro concessa. Lì si libereranno delle proprie insicurezze, lanciandosi alla vita come se ci si tuffasse in alto mare, rompendo con gioia l'argine di un orizzonte troppo stretto. Ad attenderli, quando l'estate termina, una dura prova: la realtà come una lama affilata, amara, che schiaffeggia, ma da affrontare con il coraggio che si ha solo quando si è giovani. (P.R.)



Elisa Ruotolo

**Ovunque, proteggici**

narrativa

nottetempo

